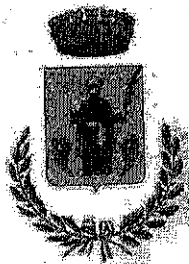


COMUNE DI SAN MARCELLINO
(Provincia di Caserta)



DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N.15 del 16.03.2017

Oggetto:Esame ed approvazione del Regolamento per l'adozione dei cani randagi catturati e vaganti.Disciplinatio per la realizzazione di aree di sgambamento e ricreazioni canine.Modulistica regionale e comunale.

L'anno duemiladiciassette , il giorno sedici del mese di marzo alle ore 17.52 nel salone della Scuola Media Statale "L. Da Vinci", alla prima convocazione in sessione ordinaria partecipata ai sigg. consiglieri a norma di legge, avviso prot. n.2643 del 10/03/2017 risultano presenti all'appello nominale:

Consiglieri		Presenti			
1	<i>Geom.Colombiano Anacleto</i>	SI			
2	<i>Sig.ra Barone Paola</i>	SI			
3	<i>Sig.ra Campaniello Valeria</i>	SI			
4	<i>Sig.De Santis Mario</i>	SI			
5	<i>Sig.ra Pagano Ermelinda</i>	SI			
6	<i>Sig. Verdino Sergio</i>	SI			
7	<i>Sig. Conte Michele</i>	NO			
8	<i>Sig. Maisto Eugenio</i>	SI			
9	<i>Sig.De Cristofaro Francesco</i>	SI			
10	<i>Dott. Di Martino Michele</i>	SI			
11	<i>Sig. D'Aniello Luigi</i>	SI			
12	<i>Rag.Dongiacomo Francesco</i>	SI			
13	<i>Conte Vincenza</i>	SI			
14	<i>Sig.Sagliano Angelo</i>	NO			
15	<i>D.ssa Nugnes Elvira</i>	NO			
16	<i>Rag. De Cristofaro Luigi</i>	SI			
17	<i>Ing.Dongiacomo Francesco</i>	NO			
Totale presenti		13	Totale assenti		4

Presiede il Dr.Michele Di Martino.

Assiste il Segretario Generale Dr.ssa Giovanna Imperato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione in atti , come formulata dagli uffici, avente ad oggetto:
Esame ed approvazione del Regolamento per l'adozione dei cani randagi catturati e vaganti. Disciplinario per la realizzazione di aree di sgambamento e ricreazioni canine. Modulistica regionale e comunale.

Ritenuta la stessa meritevole di integrale approvazione;

Acquisiti i prescritti pareri ai sensi dell'art.49 del D.lgs.n.267/2000;

Con n.12 voti favorevoli ed 1 (uno) astenuto (Conte Vincenza) resi nei modi e forme di legge ;

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta di deliberazione, come formulata dagli uffici, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale del presente atto avente ad oggetto:

Esame ed approvazione del Regolamento per l'adozione dei cani randagi catturati e vaganti. Disciplinario per la realizzazione di aree di sgambamento e ricreazioni canine. Modulistica regionale e comunale.

Del che è verbale che, letto e confermato, viene come di seguito sottoscritto:

Il Presidente
(Dott. Michele Di Martino)

Il Segretario Generale
(Dott.ssa Giovanna Imperato)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,
attesta

che la presente deliberazione

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, 4° comma, del D.Lgs. n° 267/2000);

X - resterà affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, ove è stata affissa a decorrere dal 12.3 MAR. 2017 ai sensi dell'art. 124, comma 1°, del D.Lgs. n° 267/2000, col n° _____;

Il Segretario Generale
(D.ssa Giovanna Imperato)

COMUNE DI SAN MARCELLINO (CE)
CORPO DI POLIZIA LOCALE

polizialocale.sanmarcellino@asmepec.it telefono e fax - 0818123553



Oggetto: approvazione regolamento adotta un cane

Atteso che l'amministrazione comunale intende promuovere un politica a favore della protezione degli animali con particolare riguardo a quelli domestici e di affezione, l'educazione al rispetto degli stessi e sostenere gli interventi ambientali ed alla prevenzione del randagismo.

Considerata la necessità di diminuire progressivamente il numero dei randagi che si aggirano solitari o in branco per il territorio comunale, nel pieno rispetto dei diritti degli animali e della ordinaria convivenza, si rende necessaria l'adozione di un regolamento che finalizzato all'adozione dei cani del nostro comune, che coinvolge e incentivi a tal fine privati ed associazioni sensibili alla tematica in oggetto.

Si propone l'approvazione di un regolamento composto da n. 26 articoli allegato alla presente proposta.

Data 10/3/2017

IL PROPONENTE

RESP.AREA VIGILANZA
CAP. DR. FABOZZI FRANCESCO

A large, stylized handwritten signature in black ink is written over the printed name of the representative, Cap. Dr. Fabozzi Francesco.

**COMUNE DI SAN MARCELLINO
(PROVINCIA DI CASERTA)**



OGGETTO: regolamento per l'adozione dei cani randagi catturati o vaganti. Disciplinario per la realizzazione di aree di sgambamento.

Pareri sulla proposta di deliberazione (ex art.49 del d.lgs. n.267/2000)

Visto per il parere tecnico -
Visto si esprime parere favorevole

Il Responsabile Area Vigilanza
Dr. Francesco Fabozzi

Visto per la regolarità contabile
Visto si esprime parere favorevole

Il Responsabile Area Economico -Finanziaria
Sig. Giuseppe Perrotta



COMUNE DI SAN MARCELLINO (CE)

CORPO DI POLIZIA LOCALE

poliziale.sanmarcellino@asmepec.it telefono e fax - 0818123553

**REGOLAMENTO PER L'ADOZIONE DEI CANI
RANDAGI CATTURATI O VAGANTI**

**DISCIPLINARIO PER LA REALIZZAZIONE DI AREE DI
SGAMBAMENTO E RICREAZIONI CANINE**

MODULISTICA REGIONALE E COMUNALE

premessa

" Adottare un cane abbandonato è un gesto di grande civiltà e di una forte sensibilità.

L'adozione di un cane deve essere un atto cosciente e responsabile.

Tutti sono orientati all'adozione di un cucciolo senza considerare che l'adozione di un cane adulto è anche un atto di grande cultura ed una buona idea.

Mentre il tuo cucciolo vuole tutta la tua attenzione ed il tuo interesse per la sua crescita , il cane adulto con il suo carattere già formato ti rende subito la sua l'amicizia e la sua disponibilità "

nella difficile scelta e qualunque essa sia, aprite i vostri cuori al vero amico che fa per voi.

il Sindaco
geom. Anacleto Colombiano

PRINCIPI GENERALI

ART.1 LO SCOPO DEL REGOLAMENTO

La finalità del presente regolamento è l'incentivazione dell'adozione dei cani randagi e/o vaganti catturati sul territorio comunale, allo scopo sia di garantire il loro benessere, sia di prevenire il sovraffollamento presso la struttura di ricovero temporanea o permanente.

ART.2 MODALITA' DI ADOZIONE

~~Tutti i cani randagi di proprietà del comune ed ospitati presso il canile convenzionato, possono~~
essere adottati da privati che ne facciano richiesta. L'adozione sarà consentita solo a maggiorenni, con diritto di prelazione, a parità di scelta, dei cittadini di San Marcellino.

Gli interessati ad ottenere l'adozione di un cane di proprietà del Comune, potranno recarsi presso la struttura convenzionata per visionare gli animali. Individuato il cane che si intende adottare potrà essere presentata la relativa richiesta scritta su appositi moduli predisposti dall'Ente, che dopo averle valutate, disporrà l'autorizzazione, con la quale il richiedente potrà recarsi presso la struttura convenzionata per l'adozione.

La struttura convenzionata consegnerà la scheda anagrafica del cane, con foto e microchip allegando il tutto all'autorizzazione.

Il cane adottato, passa nella proprietà dell'adottante con relativa iscrizione all'anagrafe canina. Non potranno essere adottati più di tre cani dalla stessa persona.

ART. 3 INCENTIVI PER L'AFFIDATARIO

L'Amministrazione Comunale, riconoscendo la funzione sociale dell'affidamento di cani randagi da parte di soggetti privati, ritiene di incentivarla con un contributo economico, impegnandosi a pagare, per ogni cane dato in affidamento, all'affidatario, od in alternativa ed a scelta di questi, quale quota per il sostegno a distanza la somma annua massima di € 250,00 (duecentoinquanta).

Il contributo verrà erogato *una tantum* per un solo anno a favore dell'affidatario o, a scelta di questi, dell'Associazione individuata dal Comune o indicata dall'affidatario.

Qualora l'affidatario decidesse di far devolvere la predetta quota in favore della citata Associazione il versamento sarà effettuato dal Comune a nome dell'affidatario che da quel momento inizierà il rapporto/relazione con cane adottato a distanza.

L'incentivo di cui sopra sarà corrisposto per il 50% al perfezionamento dell'affido e per il restante 50% allo scadere dell'anno, previo effettivo accertamento delle condizioni igienico-sanitarie del cane a cura della Polizia Municipale e/o personale veterinario incaricato ;

ART. 4 CONTROLLI E REVOCA DELL'ADOZIONE

Il settore competente si riserva periodicamente, di effettuare controlli sullo stato del cane adottato, anche con personale specializzato.

Nel caso venisse accertato il maltrattamento dell'animale, si provvederà ad inoltrare regolare denuncia ai sensi di legge e a revocare tempestivamente l'adozione, disponendo il ricovero del cane presso la struttura.

ART. 5 INADEMPIENZE

In caso di inadempienza all'obbligo di custodire e di mantenere l'animale in buone condizioni, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo ricevuto o comunque del suo controvalore monetario salvo diverse valutazioni di legge -

ART.6 EVENTUALE TRASFERIMENTO DELL'ANIMALE AFFIDATO

In caso di cessione del cane ricevuto in affidamento ad altro soggetto privato, il beneficiario del contributo si impegna a comunicare all'ente il nominativo di quest'ultimo, il quale dovrà a sua volta sottoscrivere la scheda di affido.

ART.7 DECESSO O SMARRIMENTO

Nel caso di decesso, o smarrimento dell'animale, l'affidatario dovrà darne tempestiva comunicazione (non oltre le 24 ore) al responsabile del servizio presso il comune.

In caso di decesso avvenuto per morte violenta o per avvelenamento, l'affidatario dovrà immediatamente avvertire anche il servizio veterinario dell'ASL.

ART. 8 EVENTUALE TRASFERIMENTO DI RESIDENZA DELL'AFFIDATARIO

In caso di cambio residenza dell'affidatario, quest'ultimo è obbligato a dare comunicazione al Comune del nuovo domicilio ed al Servizio Veterinario Azienda Sanitaria Locale in cui è ubicato.

ART. 9 PUBBLICITA' PER L'ADOZIONE

Il Comune adotta tutte le forme di pubblicità (manifesti, volantini, mass-media, iniziative presso le scuole, manifestazioni, ecc...) per incentivare l'adozione dei cani ricoverati.

Previo consenso scritto delle parti interessate, sul sito internet del Comune di San Marcellino sarà dedicato rilievo pubblicitario sulle adozioni effettuate

Adeguatamente, sul predetto sito sarà possibile pubblicizzare i cani alloggiati in canile in attesa di adozione ;

ART. 10 ADOZIONE A DISTANZA

È prevista la possibilità di adottare a distanza un cane ricoverato presso il canile intercomunale o presso la struttura privata. L'adozione a distanza è consentita a singole persone o a gruppi di persone (es. scuole, associazioni, ecc.). All'adottante verrà rilasciato un attestato di adozione in cui vengono indicati il nome e la foto del cane.

Chi adotta un cane a distanza dovrà versare mensilmente al canile convenzionato, una quota simbolica che può variare da un minimo di euro 10,00 a un massimo pari all'importo che il Comune normalmente versa per il mantenimento del cane.

L'adozione a distanza potrà essere regolarizzata con atto di impegno presso il competente Ufficio Comunale senza oneri aggiuntivi in quanto attività di volontariato -

Qualora l'adottante non provveda al pagamento della spettanza mensile entro il trentesimo (30gg) giorno del mese successivo, l'adozione verrà annullata ed il cane tornerà a carico del Comune.

L'Ufficio preposto comunica con raccomandata e/o via e-mail tale decisione .

Chi adotta un cane a distanza ha facoltà di richiedere al canile, a proprie spese, ulteriori cure per il cane adottato (ulteriori lavaggi, ecc.)

Chi adotta un cane a distanza può a proprio piacimento e previo accordo con i responsabili del canile, prelevarlo e tenerlo con se per un giorno a settimana, prelevandolo la mattina e riconsegnandolo al canile la sera in orari da concordare direttamente con il canile.

L'adozione a distanza può essere rinunciata.

Nella vacanza del predetto regolamento / disciplinario / il Sindaco potrà emettere provvedimento di ammissione al beneficio sulla scorta delle valutazioni economiche e tributarie opportunamente istruite dagli Uffici .

ART. 11 CONTRIBUTI

Gli Uffici comunali erogheranno il contributo stabilito dal regolamento comunale entro il 1 di giugno di ogni anno previa formale richiesta dell'adottante il quale dovrà esibire il cane per consentire all'Ufficio di verificare la corrispondenza dell'identità del cane con quello ottenuto in affidamento - nonché il regolare mantenimento sia dal punto di vista igienico-sanitario che nutrizionale. Qualora le suddette verifiche si concludessero negativamente non sarà liquidato alcun compenso e sarà disposta la revoca dell'affidamento con riserva di esercitare azione risarcitoria nei confronti dell'affidatario in conseguenza delle violazioni degli obblighi imposti dal presente disciplinare dallo stesso sottoscritto.

ART. 12 DECESSO O SMARRIMENTO

Nel caso di decesso, cessione a qualsiasi titolo o smarrimento dell'animale, l'affidatario dovrà darne tempestiva comunicazione (non oltre le 24h) al responsabile del servizio secondo la modulistica prevista -

ART 13 MALATTIA E BENESSERE ANIMALE

Nelle ipotesi di particolari necessità e/o di specifiche esigenze correlate al verificarsi delle seguenti condizioni

a) grave stato di salute animale

b) ridotte capacità economiche dell'affidatario e/o detentore del cane,

previa verifica della Polizia Municipale e previa certificazione sanitaria/ veterinaria sullo stato di salute dell'animale e , salvo diversi impegni di bilancio, l'Ente procederà a elargire un contributo

economico e/o sanitario finalizzato al benessere canino per l'importo max di € 50,00(cinquanta) annui

ART. 14 CANI DI QUARTIERE

Laddove si accerti la non sussistenza di condizioni di pericolosità per uomini, animali e cose, si riconosce al cane il diritto di essere animale libero. Tale animale si definisce cane di quartiere.

Nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 320/1954 e dall'art. 672 del Codice penale, le condizioni che rendono possibile il riconoscimento del cane di quartiere vengono definite dal servizio veterinario dell'A.S.L. di riferimento, in accordo con le associazioni di volontariato di cui all'art. 16 operanti sul territorio e vengono proposte al Sindaco competente che le regola e ne informa la cittadinanza. Tali associazioni propongono al servizio veterinario dell'A.S.L. di riferimento il riconoscimento dei singoli animali, dei quali assumono l'onere della gestione e la responsabilità.

I cani di quartiere devono essere vaccinati e sterilizzati dal servizio veterinario dell'A.S.L. competente per territorio o da medici veterinari convenzionati.

I cani di quartiere devono essere iscritti all'Anagrafe canina, tatuati o riconosciuti a nome del Comune di appartenenza e portate un segno di riconoscimento ben visibile.

ART. 15 RICHIAMI DEFINIZIONI DI LEGGE

1. Ai fini della legge si intende per

- a) animale d'affezione o da compagnia: ogni animale tenuto o destinato ad essere tenuto dall'uomo per compagnia o affezione senza fini produttivi o alimentari, compresi quelli che svolgono attività utili all'uomo, come il cane per disabili, gli animali da pet-therapy, da riabilitazione e impiegati nella pubblicità. Gli animali selvatici non sono considerati animali da compagnia;
- b) animali randagi: gli animali d'affezione vaganti sul territorio e che non hanno un proprietario o detentore a qualsiasi titolo;
- c) animale selvatico: ogni animale appartenente alla fauna selvatica vivente stabilmente o temporaneamente in stato di naturale libertà nel territorio;
- d) animale sinantropo: ogni animale che, pur appartenendo normalmente a popolazioni selvatiche, vive a stretto contatto con l'uomo, dal quale oramai dipende interamente o parzialmente per quanto attiene alle sue necessità alimentari;
- e) proprietario di un animale d'affezione: chiunque ha la facoltà di disporre dell'animale in modo pieno ed esclusivo, entro i limiti e con l'osservanza degli obblighi previsti dall'ordinamento giuridico;
- f) detentore di un animale d'affezione: colui che, nell'adempimento di un contratto, detiene l'animale per conto del proprietario; banca dati regionale anagrafe canina e felina: il sistema informativo on line della Regione Campania di registrazione dei codici dei microchips identificativi per cani, gatti e furetti;
- g) prestazioni sanitarie di primo livello: tutte le attività di anagrafe, sterilizzazione, le prestazioni cliniche, chirurgiche e diagnostiche di primo soccorso erogate anche in regime di ricovero o di day

hospital rese dalle aziende sanitarie locali (AASSLL) in favore degli animali randagi e dei cani e dei gatti di proprietà dei sindaci competenti;

h) prestazioni sanitarie di secondo livello: tutte le attività di diagnostica specialistica strumentale e le prestazioni specialistiche clinico-chirurgiche in regime di ricovero o di fonte: day hospital rese dalle AASSLL in favore degli animali randagi e dei cani e dei gatti di proprietà dei sindaci competenti;

i) maltrattamenti: la violenza di ogni tipo, occasionale o abitudinaria, procurata fame o sete, gli incrudelimenti con fruste, pesi e finimenti, gli eccessi di fatica, lavoro non adeguato all'età e allo stato di salute, determinare condizioni di vita che ne impediscono la deambulazione e lo sviluppo delle ordinarie attività fisiche, la somministrazione di droghe o di farmaci senza controllo veterinario, qualsiasi pratica clinica o chirurgica esercitata da persone non abilitate all'esercizio della professione medico-veterinaria.

ART. 16 RESPONSABILITÀ E DOVERI DEI PROPRIETARI E DETENTORI DI ANIMALI D'AFFEZIONE

1. I proprietari e detentori di animali d'affezione sono responsabili dello stato di salute e del benessere generale del proprio animale e provvedono alla sua sistemazione, a fornirgli adeguate cure ed attenzione, tenendo conto dei suoi bisogni fisiologici ed etologici secondo l'età, il sesso, la specie e la razza e in particolare: a) rifornirlo di cibo e di acqua in quantità sufficiente e con tempistica adeguata; b) assicurargli le necessarie cure sanitarie e un adeguato livello di benessere fisico ed etologico; c) consentirgli un'adeguata possibilità di esercizio fisico; d) prendere ogni possibile precauzione per impedirne la fuga; e) garantire la tutela di terzi da aggressioni; f) assicurare la regolare pulizia degli spazi di dimora degli animali; g) assicurare la rimozione delle deiezioni del proprio animale dal suolo pubblico.

2. I proprietari e detentori di animali d'affezione ottemperano a tutte le norme di legge che ne disciplinano il possesso e la detenzione, osservano le comuni norme d'igiene generale della collettività sociale, compresi i regolamenti condominiali.

INDIRIZZI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE E DISCIPLINARIO D'USO PER LE AREE DI RICREAZIONE

ART. 17 AREE DI SGAMBAMENTO /RICREAZIONE PER CANI

Ai sensi della vigente normativa regionale e nazionale , l'Amministrazione Comunale, nell'ambito dei principi e indirizzi fissati dalla normativa, promuove la cura e la presenza nel proprio territorio degli animali, quale elemento fondamentale e indispensabile dell'ambiente. Il Comune, nell'ambito dei principi e indirizzi fissati dalle vigenti leggi, favorisce quindi la presenza nel proprio territorio degli animali, riconoscendo loro finalità affettive, educative e di utilità ed opera al fine di favorire la corretta convivenza tra gli esseri umani e quest'ultimi.

Il Comune, in base all'art. 2 della Costituzione della Repubblica Italiana, riconosce ai cittadini la libertà di esercitare le attività connesse all'accudimento e alla cura degli animali, quale mezzo per

lo sviluppo della personalità e della socializzazione, e valorizza la tradizione animalista della città incoraggiando ogni intervento che attiene al rispetto ed alla difesa degli animali.

In tal senso il presente disciplinario detta disposizioni per la corretta e razionale fruizione delle cosiddette "aree di sgambamento e/o di ricreazione per cani", al fine di salvaguardare la sicurezza degli utenti che ne usufruiscono e di garantire il benessere dei cani, come previsto dalla Legge. Le aree di sgambamento, e/o di ricreazione disciplinate dai presenti articoli, di proprietà comunale o comunque in uso a qualsiasi titolo all'Amministrazione Comunale, saranno individuate di volta in volta dall'Amministrazione Comunale e debitamente attrezzate ed indicheranno, con apposita cartellonistica, le norme comportamentali da tenere al loro interno. L'Amministrazione Comunale si riserva di indicare ed identificare luoghi idonei per tale attività -

ART. 18 DEFINIZIONI AREA

1) Area di sgambamento per cani: porzione di area a verde pubblico o parco urbano, opportunamente recintata e segnalata con apposito cartello riportante la dicitura "Area di sgambamento per cani" e le norme generali di comportamento da tenersi all'interno dell'area stessa, ove è consentito l'accesso ai cani anche non tenuti al guinzaglio e privi di museruola, purché sotto la costante sorveglianza dei loro proprietari/conduttori che garantiscono il rispetto delle norme contenute nella presente disciplina ;

2) Proprietario/Conduttore o comunque Responsabile di un animale: persona fisica che a qualsiasi titolo ha in custodia e conduce uno o più cani, regolarmente iscritti all'anagrafe canina, al quale fanno capo tutte le conseguenti responsabilità civili e penali sul comportamento degli animali in suo affidamento, anche temporaneo, nel caso di accesso alle suddette aree di sgambamento.

ART. 19 PRINCIPI GENERALI PER L'AREA DI RICREAZIONE CANINA

Le aree di sgambamento per cani sono costituite al fine di migliorare il benessere dei cani attraverso la libera attività motoria in spazi ampi, riservati ed opportunamente protetti rispetto alla restante utenza delle aree a verde pubblico. Possono usufruire di tale spazio chiunque posseda uno o più cani purché iscritto all'anagrafe canina. proprietario/conduttore di un cane è sempre responsabile del benessere, del controllo e della conduzione dell'animale e risponde sia civilmente sia penalmente dei danni o lesioni a persone, animali e cose provocati dall'animale stesso all'interno delle aree di sgambamento.

ART. 20 AMBITO DI APPLICAZIONE

Le norme del presente disciplinario si applicano esclusivamente alle aree di sgambamento per cani. Considerato che tali zone sono inserite in aree destinate a verde pubblico o parco urbano e presentano le medesime caratteristiche ambientali, igienico-sanitarie e funzionali, valgono anche per esse tutte le disposizioni già contemplate nel Regolamento Urbanistico ed Edilizio vigente

ART. 21 ONERI E OBBLIGHI DEL COMUNE

Per rendere agibili le aree attrezzate per gli scopi del presente disciplinario, l'Amministrazione Comunale si fa carico delle seguenti opere:

- 1) recinzione dell'area con impiego di paletti in legno o metallo e rete metallica avente una altezza di almeno 120 cm;
- 2) cancelletto pedonale di ingresso ad apertura libera, per consentire l'apertura/chiusura sia dall'interno che dall'esterno;
- 3) eventuale cancello carrabile per permettere l'accesso dei mezzi di servizio, dotato di serratura o catena con lucchetto;
- 4) fornitura e posa di eventuali elementi di arredo urbano (es. panchine);
- 5) fornitura e posa di cestini per la raccolta dei rifiuti;
- 6) presa d'acqua per l'abbeveraggio degli animali con fontanella a pulsante, se l'area dispone di allacciamento alla rete idrica;
- 7) eventuale distributore di sacchetti o altri strumenti per la raccolta delle deiezioni animali;
- 8) installazione di cartello sul cancello d'ingresso pedonale con la dicitura "Area sgambamento cani" e riportante gli estremi delle vigenti norme comunali

L'Amministrazione si farà inoltre carico dello svuotamento periodico dei cestini, della pulizia dell'area, della sua eventuale disinfestazione e disinfezione, della cura e potatura delle alberature e delle siepi e dello sfalcio dell'erba per un numero pari almeno a 3 volte all'anno e comunque ogniquale volta se ne ravvisi la necessità.

In tutto o in parte gli obblighi del presente articolo potranno essere assunti da cittadini o associazioni di volontariato tramite convenzione/accordi con il comune come indicato nell'articolo che segue.

ART. 22 CONVENZIONI/ACCORDI PER LA GESTIONE DELL'AREA DI SGAMBAMENTO /RICREAZIONE

L'Amministrazione Comunale si rende disponibile a sottoscrivere convenzioni/accordi con Associazioni di Volontariato o privati cittadini per la manutenzione dell'area di sgambamento. In tal caso l'Amministrazione Comunale si impegna a fornire eventuale supporto ai privati cittadini o ai volontari delle Associazioni di Volontariato coinvolte nella gestione.

ART. 23 ACCESSO AREA DI SGAMBAMENTO E DI RICREAZIONE

Per motivi di sicurezza, l'accesso all'area di sgambamento è riservato esclusivamente ai proprietari/conduttori e ai loro cani. E' vietato l'accesso ai cani non identificati mediante microchip

all'anagrafe canina o che non abbiano seguito le vaccinazioni prescritte dalla vigente normativa o che comunque non abbiano seguito la necessaria profilassi contro la rabbia;

I cani, devono essere condotti esclusivamente da persone idonee ai sensi dell'art. 4 Ordinanza Ministeriale 03.03.2009, sia per le condizioni psicofisiche che devono essere tali da poter consentire di trattenere validamente l'animale, in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Non è consentito introdurre, all'interno delle aree, cani che hanno meno di tre mesi di vita, cani che hanno avuto episodi di aggressività e cani malati o in carenza di salute.

I proprietari/conduuttori

hanno l'obbligo di introdurre i cani al guinzaglio sino all'interno delle aree di sgambamento e liberarli solo dopo aver verificato tutte le condizioni di sicurezza e/o opportunità.

I proprietari/conduuttori per accedere all'area di sgambamento, / ricreazione / devono portare al seguito il guinzaglio e idonea museruola, rigida o morbida, per trattenere i loro cani, ogni qualvolta se ne presenti la necessità, a tutela dell'incolumità degli altri utenti (persone e cani) eventualmente presenti nell'area.

I proprietari/conduuttori devono entrare nell'area di sgambamento uno alla volta per un periodo massimo di 15 minuti, salvo accordo unanime (sia per comprovata conoscenza e comportamento amichevole fra i cani) fra i proprietari fruitori dell'area in modo da preservare il diritto di entrare nell'area a tutti i cittadini anche a chi non si sente tranquillo ad accedere all'area se presenti altri cani; il primo fruitore dell'area mantiene il diritto di soggiornarvi con il cane senza guinzaglio e senza museruola indossata per un periodo non superiore ai 30 minuti.

Se l'area è già occupata da altri utenti per un periodo superiore ai 30 minuti e si evidenziano o si ipotizzano difficoltà di convivenza fra cani presenti e quelli da introdurre successivamente, è previsto che anche una singola persona chieda ai proprietari già presenti di entrare e questi sono tenuti ad uscire dall'area con il cane in propria custodia per consentire un altrettanto periodo di ricreazione e/o sgambamento in solitaria del cane della persona richiedente.

Se nell'area occupata da diversi utenti consenzienti, si evidenziano difficoltà di convivenza fra cani presenti e quelli introdotti successivamente, i proprietari dei cani più aggressivi sono tenuti ad abbandonare l'area con il cane in propria custodia.

All'interno dell'area è ammessa la presenza contemporanea, in ogni caso, da un minimo di 3 ad un massimo di 7 cani in base alla grandezza dell'area - tale limite è pubblicizzato con cartello esterno all'area .

I minori di anni 16, possono entrare nell'area esclusivamente se accompagnati dai genitori e se nell'area è presente solamente il proprio cane.

I maggiori di 16 anni possono invece condurre il proprio cane non accompagnati dai genitori anche se nell'area sono presenti altri cani non di loro proprietà.

I proprietari/conduuttori possono lasciare liberi i propri cani nell'area di sgambamento comunale purché ciò avvenga sotto il loro costante controllo, dopo aver verificato che l'area non sia già occupata da altri utenti e che non si verifichino incompatibilità comportamentali fra i vari cani.

L'accesso all'area di sgambamento e/o ricreazione deve essere valutato da parte di proprietari e/ o / conduuttori in relazione al sesso, alle dimensioni e alle caratteristiche comportamentali dei cani al fine di non inficiare la funzione dell'area di sgambamento stessa.

Il proprietario/conduuttore di un cane femmina in periodo riproduttivo (calore), non può accedere con tale cane femmina all'interno dell'area di sgambamento comunale; lo stesso principio vale anche per i cani maschi particolarmente eccitabili che molestino ripetutamente altri cani qualora le effusioni non si limitino ai primi approcci iniziali, i proprietari di tali cani maschi sono tenuti ad abbandonare l'area o a tenerlo costantemente al guinzaglio, vigilato e custodito.

ART. 24 DIVIETI NELL'AREA DI SGAMBAMENTO/RICREAZIONE

In tutta l'area di sgambamento è vietato svolgere attività di addestramento cani (da caccia, da difesa o da guardia) per salvaguardare la finalità delle aree di ricreazione e/o sgambamento (salvo che non sia preordinato all'obbedienza degli animali), permettendone una fruizione completa (accesso in ogni parte dell'area e in qualsiasi momento della giornata, compatibilmente con gli orari di apertura delle aree comunali in cui esse sono collocate) da parte di tutti i cittadini, secondo le norme stabilite dal presente disciplinario.

Tale divieto potrà essere temporaneamente ed occasionalmente sospeso dall'Amministrazione Comunale per consentire la concessione in uso dell'area ad associazioni (es. associazioni cinofile), con lo scopo di promuovere la cultura del benessere animale, oppure per attività terapeutiche tipo pet therapy o attività di integrazione uomo-animale, tipo agility dog.

~~È vietata la somministrazione di cibo ai cani all'interno dell'area di sgambamento al fine di evitare~~ fenomeni di competizione fra gli stessi. E' vietato ai fruitori dell'area anche di introdurre e consumare alimenti di qualsiasi tipo.

Sono vietati i giochi e/o la creazione di situazioni che costituiscono fonte di eccitazione per i cani al punto di farli azzuffare.

Sono vietati comportamenti che possano disturbare la quiete pubblica.

L'igiene delle aree è affidata prioritariamente all'educazione dei proprietari/conduuttori. A garanzia

dell'igiene e del decoro dell'area di sgambamento, è fatto pertanto obbligo ai proprietari e/o conduuttori dei cani di essere muniti di attrezzatura idonea alla raccolta delle deiezioni e di depositare i rifiuti negli appositi contenitori presenti nell'area di sgambamento.

In tutta l'area è inoltre proibito lasciare a terra qualsiasi tipo di rifiuto ed introdurre mezzi motorizzati e biciclette. Il proprietario del cane ha l'obbligo di ricoprire buche scavate e tenere sotto costante controllo il proprio cane, affinché non assuma atteggiamenti aggressivi.

Gli utilizzatori dell'area di sgambamento devono sempre assicurarsi che i cancelli siano chiusi correttamente, tanto in ingresso che in uscita.

Laddove le aree sgambamento cani fossero state suddivise in settori recintati e separati, idonei ad ospitare i cani a seconda della loro taglia o per le loro caratteristiche comportamentali, gli animali dovranno essere introdotti unicamente nelle aree loro riservate, di cui verrà data pubblicità con cartelli all'ingresso.

Gli utilizzatori dell'area sono tenuti a dare immediata comunicazione all'Amministrazione Comunale (URP) della presenza sull'area stessa di eventuali manomissioni, guasti e/o pericoli.

Tutti i comportamenti devono essere improntati al rispetto degli animali e delle persone presenti. L'utilizzo delle aree deve anche essere occasione di educazione sia per gli animali che ne usufruiscono sia per i loro conduuttori. In caso di mancato rispetto delle regole di cui al presente articolo i proprietari e i cani devono lasciare le aree.

ART. 25 APERTURA DELL'AREA

Gli orari di apertura sono stabiliti con decreto del Sindaco. L'orario sarà affisso fuori dall'area. L'Amministrazione Comunale, a Suo insindacabile giudizio, si riserva di chiudere, anche temporaneamente, l'area di sgambamento qualora dovessero insorgere problemi inerenti al

comportamento dei fruitori, o problemi di ordine igienico-sanitario o di incolumità dei cittadini, nonché in generale per motivi di pubblico interesse.

ART. 26 ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SANZIONI

La funzione di vigilanza circa il corretto utilizzo dell'area di sgambamento è svolta dal Corpo di Polizia Municipale.

Il personale dell'Area Sanità Pubblica Veterinaria dell'AUSL svolgerà tutte le funzioni di vigilanza nelle materie di competenza.

Sono fatte salve le competenze le competenze stabilite dalle leggi e dai regolamenti per Ufficiali e Agenti di Polizia Giudiziaria, di Pubblica Sicurezza, del Corpo Forestale dello Stato, della Regione, della Polizia Venatoria e del Ministero dell'Ambiente.

~~Ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. 267/2000 e del Capo I della Legge 689/1981, per le violazioni~~
delle norme di cui al presente Disciplinario e/o Regolamento, se non punite più severamente in base ad altre norme legislative o regolamentari, fatte salve in ogni caso le disposizioni penali in materia, si applica la sanzione amministrativa da euro 25,00 a euro 500,00.

Le violazioni sono accertate in base alle disposizioni che disciplinano l'applicazione delle sanzioni amministrative comunali.

Nei confronti dei soggetti che contravvengono alle disposizioni di cui al presente atto, qualora si configuri l'ipotesi di maltrattamento, sono applicabili le sanzioni previste dalla legge nazionale e regionale.

In caso di violazioni accertate con atto definitivo alle norme del presente disciplinario, il possessore/conducente potrà essere diffidato ad accedere con il cane all'area di ricreazione e/o di sgambamento.

ALLEGATI

SCHEMA DI DOMANDA PER ADOZIONE CANE

Al Comune di San Marcellino

Io sottoscritt _____

Nat_ a _____ il _____, residente in

Via _____ n. _____, Cod. Fisc. _____

CHIEDO

Di adottare un cane attualmente ricoverato presso il canile convenzionato con codesto Comune tra quelli di proprietà del Comune di San Marcellino .

Mi impegno al corretto trattamento del cane, mantenendolo presso la mia residenza o al seguente domicilio

non cedendolo ad altri senza previa segnalazione al Comune.

Mi impegno a comunicare, l'eventuale smarrimento o decesso del cane al competente servizio dell' ASL .

Accetto le norme contenute nel Regolamento e _____ in particolare mi rendo disponibile a che gli incaricati del Comune o dell'ASL effettuino controlli presso la mia residenza o domicilio per verificare lo stato di salute del cane.

Si Allega: copia di un documento di identità valido.

SAN MARCELLINO , lì FIRMA

SCHEDA DI AFFIDO CANE

(da compilare a cura del Responsabile della struttura o del Comune)

Nr.

Elementi identificativi dell'animale:

Razza

Taglia

Sesso

Mantello

Colore

Età (approssimativa)

Numero tatuaggio

Altro

Servizio Veterinario Azienda Sanitaria Provinciale dove è stato tatuato:

ASP nr di

Provincia

Indirizzo

DICHIARAZIONE

Io sottoscritt residente in _____ Provincia _____ Tel /
identificato con

documento di riconoscimento Nr
rilasciato da _____ in data _____

Informato ai sensi del d. Lgs. N. 196/2003 che i dati personali indicati nel presente atto saranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal decreto stesso.

in qualità di affidatario dell'animale di cui sopra, si impegna a mantenere lo stesso in buone condizioni presso la propria residenza o al seguente domicilio..... ed a non cederlo se non previa segnalazione al Comune. Si impegna altresì a dichiararne lo smarrimento o il decesso dell'animale e a mostrare l'animale affidato al personale all'uopo incaricato nel corso dei controlli domiciliari predisposti dal Servizio Veterinario dell'ASP competente e dal Comune.

Dichiara di aver preso visione del regolamento per l'affidamento di cani ospiti del canile convenzionato con il Comune e si impegna a rispettare le norme in esso contenute.

Il Responsabile della struttura / Il Responsabile del Servizio di P.M. del

Comune L'Affidatario del cane



Regione Campania

Regione Campania
Assessorato alla Sanità
Settore Veterinario
Anagrafe Canina

MODULO
RICHIESTA
ADOZIONE CANE
RANZACCHI DA RIFUGIO

Il sottoscritto
Codice fiscale nato a
il e residente in
alla via r.a.p. tel.
chiede, giusta quanto disposto dalla L. 281/91, l'adozione del cane randagio di proprietà del Comune di:

razza sesso data di nascita taglia
mantello
segni particolari
sterilizzato NO SI il
nome del cane
adottato dal rifugio sito in via Comune
Prov. data ingresso al rifugio

Dichiara di essere a conoscenza dei seguenti obblighi di legge (L.R. 16/2001):

- denunciare, entro 5 giorni, la morte o lo smarrimento del soggetto;
- denunciare, entro 15 giorni, la variazione della propria residenza o il trasferimento di proprietà del cane;
- di sottoporre annualmente il proprio cane a visita clinica ed a prelievo ematico per la diagnosi di *Leishmaniosi Canina* se residente in area endemica (Napoli - Caserta - Salerno)

Data

FIRMA E TIMBRO DEL TITOLARE DEL RIFUGIO

FIRMA DEL NUOVO PROPRIETARIO

Documento di riconoscimento



MICROCHIP assegnato

Si autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. 196 del 30 giugno 2003:

Firma



Regione Campania

Regione Campania
Assessorato alla Sanità
Settore Veterinario
Anagrafe Canina

MODULO
ADESIONE
TEMPORANEA

Il sottoscritto
 Codice fiscale nato a
 il e residente in
 alla via c.a.p. tel.
 chiede, giurto quanto disposto dalla L. 281/91, l'iscrizione all'anagrafe canina del proprio cane:
 razza sesso
 data di nascita taglia
 mantello
 segni particolari
 sterilizzato NO SI il
 nome del cane

Dichiaro di essere a conoscenza dei seguenti obblighi di legge (L.R. 16/2001) :

- denuncia, entro 5 giorni, la morte o lo ammassamento del soggetto;
- denuncia, entro 15 giorni, la variazione della propria residenza o il trasferimento di proprietà del cane.
- Se non reclamata entro 60gg dalla cattura, il soggetto sarà adottato in via definitiva (ex art. 9 L.R. 16/2001).

Data

FIRMA

Documento di riconoscimento



MICROCHIP assegnato

IL VETERINARIO

Si autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196 del 30 giugno 2003:

Firma



Regione Campania

Regione Campania
Assessorato alla Sanità
Settore Veterinaria
Anagrafe Canina

MODELLO
DICHIARAZIONE
RITROVAMENTO

A.S.L. _____

Io sottoscritto _____ codice fiscale _____

residente a _____

via _____ n° _____ tel. _____

(documento di riconoscimento _____)

DICHIARA

di aver ritrovato il cane di:

razza _____

mantello _____

sesto _____

taglia _____

età _____

tatuaggio o microchip _____

in data _____ a _____

in Via _____

In fede

Si autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs 196 del 30 giugno 2003:

Firma



Regione Campania

Regione Campania
Assessorato alla Sanità
Settore Veterinario
Anagrafe Canina

MODELLO
DICHIARAZIONE
SMARRIMENTO

A.S.L.:

Il sottoscritto _____ codice fiscale _____

_____ residente a _____ via _____

_____ n° _____ tel. _____

(documento di riconoscimento _____)

legale rappresentante della ditta: _____ sito nell'ambito di codesta _____

A.S.L. alla via _____ del comune di _____

partita iva _____ in qualità di proprietario del cane:

razza _____ mantello _____

sesto _____ taglia _____

età _____ microchip _____

DICHIARA

che il cane di cui sopra è stato smarrito in data _____ a _____

_____ in Via _____

Napoli, li _____

In fede

Si autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196 del 30 giugno 2003:

Firma



Regione Campania
Assessorato alla Sanità
Settore Veterinario
Anagrafe Canina

MODULO
DICHIARAZIONE
DEI CESSI CANI
PER CANILI

Regione Campania

COMUNE _____

A.S.L. _____

Il sottoscritto _____ codice fiscale _____
residente a _____ via _____
n° _____ tel. _____
(documento di riconoscimento _____)

legale rappresentante della ditta/canile _____ sito alla via _____
del comune di _____ partita iva _____

in qualità di detentore del seguente cane di proprietà di codesto Comune:

razza	_____	mantello	_____
sesto	_____	taglia	_____
età	_____	microchip	_____

DICHIARA

che il cane di cui sopra è deceduto in data _____

Come da certificazione medico veterinaria allegata.

IL DICHIARANTE

Si autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs 196 del 30 giugno 2003:

Firma



Regione Campania

Regione Campania
Assessorato alla Sanità
Settore Veterinario
Anagrafe Canina

MODELLO
DICHIARAZIONE
DI CESSO CANI
PER ASSICURATI
COMMERCIALI

A.S.L.:

Il sottoscritto _____ codice fiscale _____

_____ residente a _____ via _____

_____ n° _____ tel. _____

(documento di riconoscimento _____)

legale rappresentante della ditta/ canile : _____ sita nell'ambito di _____

codesta A.S.L. alla via _____ dal comune di _____

_____ partita iva _____ in qualità di proprietario del cane:

razza	_____	mantello	_____
senso	_____	taglia	_____
età	_____	microchip	_____

DICHIARA

che il cane di cui sopra è deceduto in data _____

Come da certificazione medico veterinaria allegata

IL DICHIARANTE

Si autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196 del 30 giugno 2003.

Firma



Regione Campania

Regione Campania
Assessorato alla Sanità
Settore Veterinario
Anagrafe Canina

Il seguente manuale descrive in modo puntuale come utilizzare un word editor (es. *WinWord* o *Open Office Writer*) per poter stampare una etichetta contenente il codice a barre dell'animale scelto nel caso non si disponesse di una etichettatrice.

Tale etichetta potrà essere in seguito applicata sulla provetta del prelievo per essere inviata, insieme al modulo stampato di richiesta dal sito www.anagrafecaninacampania.it , all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno.

Per stampare il codice a barre del microchip o tatuaggio interessato seguire i seguenti passi:

1. Procurarsi etichetta per stampanti formato
2,5 cm di altezza
7 cm di lunghezza
(il foglio formato A4 presenterà quindi 3 etichette in orizzontale per 12 righe)
2. Andare all'indirizzo "<http://www.anagrafecaninacampania.it/modulistica.htm>"
3. Scaricare dal sito il file "*Stampa etichette.doc*" (è presente anche il file "*Stampa etichette senza bordo.doc*" da utilizzarsi dopo aver fatto pratica. La mancanza di bordo infatti potrebbe disorientare chi non ha grande pratica di word o writer)
4. Utilizzare la voce "*Scheda per l'invio dei campioni al IZS del Mezzogiorno*" (Fig. 1) e inserire il microchip o il numero di tatuaggio nel campo apposito quindi selezionare l'opzione desiderata (Fig. 2) :
 - a. "*Scheda per l'invio dei campioni*" per la stampa del modulo da inviare all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale
 - b. "*Scarica solo immagine barcode*" ; in questo caso, dopo qualche secondo, comparirà l'immagine del codice a barre
5. Fare click con il tasto destro del mouse sull'immagine e selezionare la voce "*salva immagine con nome*" (Fig. 3) , quindi selezionare dove salvare il file e il nome dello stesso (di default il programma riporta il numero del microchip)
6. Aprire il file "*Stampa etichette.doc*" file già programmato per stampare su etichette come descritte in precedenza (2,5 cm per 7 cm) portarsi nel rettangolo corrispondente all'etichetta che si vuole utilizzare
7. Utilizzare la voce di menu "*Inserisci*" e quindi selezionare "*Immagine*"
 - a. Selezionare l'immagine del microchip appena salvata e dare invio (Fig. 4)

A questo punto il documento sarà pronto per la stampa il codice sulla giusta etichetta. Logicamente differenti stampanti potrebbero spostare leggermente l'etichetta sia in verticale che in orizzontale. In questi casi modificare il modello "*Stampa etichette.doc*" in funzione della stampante utilizzata.



Regione Campania

Regione Campania
Assessorato alla Sanità
Settore Veterinario
Anagrafe Canina

MODULO
DICHIARAZIONE
ES CASSO - privato

ASL: _____

Il sottoscritto _____ codice fiscale _____
nato a _____ il _____
residente a _____ via _____ n° _____
tel. _____

(documento di riconoscimento _____)

proprietario del cane:

razza	_____	mantello	_____
sesto	_____	taglia	_____
età	_____	microchip	_____

DICHIARA

che il cane di cui sopra è deceduto in data _____

- Per cause naturali
- Come da certificazione allegata
- Per altra causa (_____)

IL DICHIARANTE

Si autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs 196 del 30 giugno 2003:

Firma



Regione Campania

Regione Campania
Assessorato alla Sanità
Settore Veterinario
Anagrafe Canina

MODELLO
RICHIESTA
ISCRIZIONE
ANAGRAFE CANINA

Il sottoscritto

Codice fiscale nato a

il e residente in

alla via C.A.P. tel.

chiede, giunto quanto disposto dalla L. 281/91, l'iscrizione all'anagrafe canina del proprio cane:

razza sesso

data di nascita taglia

mantello

segui particolari

sterilizzato NO SI il

nome del cane

Dichiaro di essere a conoscenza dei seguenti obblighi di legge (L.R. 16/2001):

- denunciare, entro 5 giorni, la morte o lo smarrimento del soggetto;
- denunciare, entro 15 giorni, la variazione della propria residenza o il trasferimento di proprietà del cane;
- sottoporre annualmente il proprio cane a visita clinica ed a prelievo ematico per la diagnosi di Leishmaniosi Canina se residente in area endemica (Napoli - Caserta - Salerno)

Data

FIRMA

Documento di riconoscimento



MICROCHIP assegnato

IL VETERINARIO

Si autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196 del 30 giugno 2003:

Firma



Regione Campania

Regione Campania
Assessorato alla Sanità
Settore Veterinario
Anagrafe Canina

MODELLO
TRASFERIMENTO
PROPRIETÀ

A.S.I. : _____

Il sottoscritto _____ nato a _____ il
_____ codice fiscale _____ residente a
_____ via _____ n° _____ tel.

(documento di riconoscimento _____)
legale rappresentante della ditta : _____ sito nell'ambito di codesta
A.S.I. alla via _____ del comune di _____
partita iva _____ in qualità di proprietario del cane:

razza	_____	mantello	_____
senso	_____	taglia	_____
età	_____	microchip	_____

BICHLARA

di aver ceduto in data _____ il cane di cui sopra al signor _____
nato a _____ il _____ codice fiscale _____
residente a _____ via _____ n° _____
tel. _____

(documento di riconoscimento _____)
legale rappresentante della ditta : _____ sito nell'ambito della A.S.I. _____ alla via
_____ del Comune di _____ partita iva

DOCUMENTI ALLEGATI: copia del documento di identità e codice fiscale del nuovo proprietario

IL 1° PROPRIETARIO

IL 2° PROPRIETARIO

Si autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. 196 del 30 giugno 2003.

Firma

Firma



Regione Campania

Regione Campania
Assessorato alla Sanità
Settore Veterinario
Anagrafe Canina

MODELLO
TRASFERIMENTO
RESIDENZA PROPRIETARIO

ASI: _____

Il sottoscritto _____ codice fiscale _____
residente a _____ via _____
n° _____ tel. _____

(documento di riconoscimento _____)

in qualità di proprietario del cane:

razza	_____	mantello	_____
sexso	_____	taglia	_____
età	_____	microchip	_____

DICHIARA

di aver trasferito in data _____ la propria residenza alla via _____ numero _____
civico _____ del comune di _____ in provincia di _____

DOCUMENTI ALLEGATI: copia del documento di identità

Il dichiarante

Si autorizza al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196 del 30 giugno 2003:

Firma

comportamento dei fruitori, o problemi di ordine igienico-sanitario o di incolumità dei cittadini, nonché in generale per motivi di pubblico interesse.

ART. 26 ATTIVITÀ DI VIGILANZA E SANZIONI

La funzione di vigilanza circa il corretto utilizzo dell'area di sgambamento è svolta dal Corpo di Polizia Municipale.

Il personale dell'Area Sanità Pubblica Veterinaria dell'AUSL svolgerà tutte le funzioni di vigilanza nelle materie di competenza.

Sono fatte salve le competenze le competenze stabilite dalle leggi e dai regolamenti per Ufficiali e Agenti di Polizia Giudiziaria, di Pubblica Sicurezza, del Corpo Forestale dello Stato, della Regione, della Polizia Venatoria e del Ministero dell'Ambiente.

Ai sensi dell'art. 7 bis del D.Lgs. 267/2000 e del Capo I della Legge 689/1981, per le violazioni delle norme di cui al presente Disciplinario e/o Regolamento, se non punite più severamente in base ad altre norme legislative o regolamentari, fatte salve in ogni caso le disposizioni penali in materia, si applica la sanzione amministrativa da euro 25,00 a euro 500,00.

Le violazioni sono accertate in base alle disposizioni che disciplinano l'applicazione delle sanzioni amministrative comunali.

Nei confronti dei soggetti che contravvengono alle disposizioni di cui al presente atto, qualora si configuri l'ipotesi di maltrattamento, sono applicabili le sanzioni previste dalla legge nazionale e regionale.

In caso di violazioni accertate con atto definitivo alle norme del presente disciplinario, il possessore/conducente potrà essere diffidato ad accedere con il cane all'area di ricreazione e/o di sgambamento.

ART. 27 DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente Regolamento, si applicano le disposizioni e norme di leggi applicabili alla materia.

ART. 28 ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento, una volta esecutivo, è pubblicato all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ed entra in vigore il primo giorno successivo a quello di ultimazione della pubblicazione.